

## ACCORDO EX ART 15 LEGGE 241/1990

### TRA

- Il comune di Fossano, qui rappresentato dal Sindaco a ciò facoltizzato dalla delibera del CC n.....del..... esecutiva ai sensi di legge;
- Il comune di Genola, qui rappresentato dal Sindaco a ciò facoltizzato dalla delibera del CC n.....del..... esecutiva ai sensi di legge;
- Il comune di Cervere, qui rappresentato dal Sindaco a ciò facoltizzato dalla delibera del CC n.....del..... esecutiva ai sensi di legge;
- Il comune di Trinità, qui rappresentato dal Sindaco a ciò facoltizzato dalla delibera del CC n.....del..... esecutiva ai sensi di legge;
- Il comune di Sant'Albano Stura, qui rappresentato dal Sindaco a ciò facoltizzato dalla delibera del CC n.....del..... esecutiva ai sensi di legge;
- Il comune di Salmour, qui rappresentato dal Sindaco a ciò facoltizzato dalla delibera del CC n.....del..... esecutiva ai sensi di legge;
- Il comune di Montanera, qui rappresentato dal Sindaco a ciò facoltizzato dalla delibera del CC n.....del..... esecutiva ai sensi di legge;

### PREMESSO CHE

- In data 6 febbraio 2004 è stato sottoscritto l'atto costitutivo dell'Unione del Fossanese comprendente i Comuni di cui in premessa tranne Salmour e Montanera;
- Lo statuto fu poi modificato in data 27 giugno 2006;
- Attualmente l'art 2 dello Statuto prevede che l'Unione abbia le seguenti competenze:
  - a) Formazione del personale;
  - b) Biblioteca
  - c) Protezione civile

- d) Servizio statistica;
  - e) Il terzo comma prevede la possibilità che venga conferita anche la gestione del servizio polizia locale;
  - f) Il 2° comma consente che possano essere attribuite ulteriori funzioni con sola deliberazione dei consigli di tutti i Comuni senza che ciò configuri modifica allo statuto
- Nel frattempo sono intervenute ripetute disposizioni normative che impongono o la soppressione di alcuni strumenti operativi finora utilizzati per la gestione di essenziali servizi di competenza degli Enti locali (come ad esempio il consorzio di funzione relativo ai servizi sociali oppure le AATTOO relative alla gestione del servizio integrato dei rifiuti) oppure l'obbligo di provvedere alla gestione delle sei funzioni di cui alla legge 42/2006 per i Comuni con meno di 5.000 abitanti o di tutti i servizi e funzioni per i Comuni con meno di 1.000 abitanti ai sensi dell'art 16 DL 138/2011, (il prospetto allegato sub a) esprime una sintesi delle relative tempistiche attuative)
  - L'efficacia delle richiamate disposizioni impone in ogni caso una rivisitazione delle competenze gestionali e degli assetti organizzativi ora configurati e presuppone come fondamentale premessa un accordo politico tra le Amministrazioni interessate finalizzato ad individuare gli obiettivi che si vogliono perseguire e le modalità con cui ci si impegna reciprocamente a perseguirli dando in tal modo precise garanzie ai Comuni aderenti tenuti alla gestione sovracomunale di poter trovare nell'Unione del Fossanese una risposta effettiva ed adeguata a tale esigenza imprescindibile;
  - L'ordinamento prevede a questi fini lo specifico strumento dell'accordo ex art 15 legge 241/1990 quale modalità per trasformare un'intesa politica in un impegno vincolante di natura istituzionale;

Tutto ciò premesso

CONVENGONO

Quanto segue:

- 1) Le premesse formano parte integrante del presente accordo ed esplicitano le finalità e motivazioni per cui i singoli Enti aderenti hanno deciso di sottoscriverlo.
- 2) I Comuni aderenti in persona dei rispettivi sindaci si impegnano ad operare al fine di confermare l'Unione del Fossanese come modalità essenziale di cooperazione inter istituzionale e strumento necessario al fine di assolvere agli obblighi giuridici di gestione sovracomunale per gli enti aderenti. In particolare gli Enti aderenti convengono sui seguenti obiettivi:
  - a) L'esperienza di questi primi anni di attività dell'Unione rappresenta un patrimonio importante che pone la zona del fossanese in una condizione di vantaggio rispetto alla situazione di altre realtà territoriali che sono costrette ad organizzarsi o riorganizzarsi negli stretti termini imposti dalla legge per assolvere agli obblighi della gestione sovracomunale;
  - b) In tale quadro anche la compresenza di una grande Città insieme a Comuni di minori e minime dimensioni demografiche, pur connotando difficoltà organizzative ed operative, rappresenta un valore aggiunto che consente più facilmente di poter contare su professionalità, capacità operative e di rapporti istituzionali garantendo l'effettiva gestibilità dei servizi e funzioni di competenza;
  - c) L'Unione rappresenta lo strumento istituzionale per continuare ad implementare le prime esperienze di cooperazione finalizzate ad ottimizzare la competitività territoriale che sarà sempre di più la condizione per poter acquisire, mediante bandi regionali, nazionali e UE, risorse idonee a mettere in grado la realtà fossanese di rivendicare funzioni e servizi che ne confermino la centralità nell'ambito della Granda;
  - d) A tal fine è obiettivo condiviso il compiere ogni sforzo al fine di integrare in un discorso di cooperazione istituzionale ed in prospettiva nell'Unione stessa tutte le realtà comunali che il vigente PTR assegna all'Ambito di Integrazione Territoriale di Fossano;
  - e) Da tale cooperazione istituzionale dovrà derivare per Fossano il consolidamento dell'hinterland gravitante sulla Città geograficamente e programmaticamente ai sensi del PTR e per i Comuni aderenti una maggiore capacità di competere con le altre realtà territoriali della Granda

conseguendo reciproci vantaggi non perseguibili realisticamente operando in ordine sparso o senza obiettivi strategici condivisi.

3) Allo scopo di perseguire le finalità di cui al punto precedente i Comuni sottoscritti si obbligano, entro il prossimo mese di giugno, a concordare ed approvare nelle forme di legge una revisione dello Statuto dell'Unione che trascriva in termini giuridici ed organizzativi le condizioni necessarie per rendere effettivamente conseguibili tali obiettivi, sulla base dei seguenti contenuti essenziali:

a) Tutti gli enti aderenti parteciperanno all'Unione confermando o conferendo i seguenti servizi e funzioni:

- Polizia locale ed amministrativa;
- Formazione del personale;
- Biblioteca
- Protezione civile
- Servizio statistica;
- CED;

b) Previa l'eventualmente necessaria revisione delle modalità di ripartizione delle spese di personale al fine di consentire a tutte le Amministrazioni aderenti il rispetto dei tetti di spesa in materia di personale, Fossano provvederà a conferire anche la gestione della polizia amministrativa e confermerà la gestione del servizio biblioteca, in entrambi i casi con apposite contestuali convenzioni;

c) Le funzioni e servizi di ulteriore competenza dell'Unione saranno ritrascritte nello statuto indicando semplicemente il compito di provvedere ad assolvere nei tempi e termini di legge agli obblighi di gestione sovracomunale dei Comuni aderenti, sia mediante conferimento sia anche, specie in fase transitoria, mediante il ricorso a convenzioni ex art 30 TUEL;

d) Sempre mediante convenzione ai sensi dell'art 30 TUEL, sarà formalizzata la possibilità che Fossano possa supportare con le

proprie strutture burocratiche l'attività dell'Unione e/o degli Enti alla stessa aderenti anche nelle materie e funzioni da questa non delegate così da ottimizzare i benefici potenzialmente derivanti dalla cooperazione tra i Comuni minori ed il Polo attrattore dell'AIT.

- 4) Al fine di riconoscere e valorizzare il ruolo e le esigenze delle singole Amministrazioni aderenti, si conviene che nello statuto sarà formalizzato, anche prevedendo la modifica delle modalità gestionali dei servizi già conferiti, il modello della cd 'Unione trasparente', definendo il ruolo dell'Unione stessa come essenzialmente uno strumento di servizio che gestisce per conto dei Comuni i servizi conferiti, riconoscendo però alle singole amministrazioni la facoltà di individuare nell'ambito dell'organico dell'Unione, dei rispettivi enti o di altri enti aderenti, i responsabili del procedimento idonei ad assumere gli atti gestionali e riservando al sindaco ed alla Giunta dei singoli Comuni la potestà di assumere, a seconda delle competenze di cui al TUEL, i provvedimenti di rispettiva e specifica competenza.
- 5) Al fine di rendere possibile la effettiva gestione del complesso di servizi e funzioni che nel tempo dovranno essere attribuite all'Unione, si conviene che il modello organizzativo in termini di dotazione organica da adottare è quello rappresentato nel prospetto allegato sub b) al presente accordo, nel quale da subito sono individuate alcune figure professionali che vengono espressamente indicate.
- 6) Nella fase di definizione della revisione statutaria si verificherà l'esigenza di rivedere o definire modalità di riparto degli oneri finanziari idonee a garantire la disponibilità delle necessarie risorse con l'obiettivo di perseguire economie gestionali che possano essere di reciproco interesse per i singoli enti aderenti, con possibilità di delegare ai protocolli di intesa da definirsi al momento dell'effettiva assunzione dei nuovi servizi la definizione e la specifica disciplina della materia e delle risorse.
- 7) Al sensi delle disposizioni del TUEL circa le competenze del consiglio comunale gli obiettivi ed i contenuti del presente accordo assumono la natura di atto di indirizzo vincolante per gli organi burocratici delle singole amministrazioni che hanno pertanto l'obbligo di contribuire alla definizione nei termini più solleciti ed opportuni alla attuazione degli stessi.

8) Ove nelle more dell'attuazione dei contenuti del presente accordo nuove legislative dovessero introdurre elementi vincolanti pregiudizievoli per l'attuazione di alcuni dei contenuti del presente accordo i Comuni sottoscritti si obbligano a convenire mediante specifiche conferenze dei sindaci le eventuali modificazioni necessarie ed opportune nel rispetto del principio di leale collaborazione e buona fede.